

Deliberazione della Giunta Regionale 11 luglio 2022, n. 1-5353

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. Assemblea del 28 giugno 2022 in prima convocazione e 12 luglio 2022 in seconda convocazione. Indirizzi al rappresentante regionale.

A relazione dell'Assessore Ricca:

Vista la comunicazione prot. n. FZ/GS/fm/22/158 del 10 giugno 2022, con la quale è convocata il giorno 28 giugno 2022 in prima convocazione e il giorno 12 luglio 2022 in seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria della società Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., società holding di partecipazioni a prevalente capitale pubblico controllata dalla Regione Piemonte con una quota pari al 83,22%, in forza della D.G.R. n. 39-4492 del 29 dicembre 2021, con il seguente ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2021 e Relazione sulla gestione, Relazione dei Sindaci e Relazione della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti ex art. 2364, primo comma n. 1 Codice Civile;
2. Autorizzazione all'erogazione del compenso del Presidente per la parte variabile riferita all'esercizio 2021;
3. Nomina dell'Organo Amministrativo, previa determinazione del numero dei componenti, e determinazione del compenso;
4. Determinazione degli obiettivi inerenti la parte variabile del compenso ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale dell'Amministratore Unico ovvero del Presidente del Consiglio di Amministrazione relativamente all'esercizio 2022: deliberazioni inerenti e conseguenti;
5. Nomina del Collegio Sindacale e determinazione del compenso;
6. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti e determinazione del corrispettivo.

Dato atto che dall'istruttoria svolta dal Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale, in relazione al punto n. 1 all'ordine del giorno emerge quanto segue:

- i documenti relativi sono stati trasmessi, in data 13 giugno 2022, al Settore regionale "Indirizzi e controlli società partecipate" della Direzione della Giunta regionale, e detti documenti sono agli atti dello stesso ufficio;

- il bilancio al 31.12.2021 è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2022 ai sensi dell'art. 25 dello statuto sociale (D.G.R. n. 2-5425 del 25 luglio 2017);

- ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 25 dello stesso statuto sono di competenza dell'Assemblea Ordinaria le deliberazioni in ambito di approvazione del bilancio;

- l'esercizio 2021 si è chiuso con un utile pari a euro 525.715,00 (euro 1.562.758,00 nel 2020 ed euro 2.022.666 nel 2019) ed un patrimonio netto che ammonta ad euro 40.021.051,00, composto dal capitale sociale per euro 30.000.000,00 e per il resto da riserve, oltre all'utile di cui sopra;

- detto utile 2021 risente della svalutazione di partecipazioni, in particolare (per euro 1.348.221,00) della società controllata (da Finpiemonte Partecipazioni) Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l.;

- detta svalutazione è determinata sulla base del patrimonio netto di quest'ultima società al 31 dicembre 2021: il bilancio della stessa società a tale data chiude, infatti, con una perdita netta di euro 1.378.960,00 essenzialmente dovuta alla costituzione di un fondo rischi prudenziale;

- non sono presenti debiti verso il sistema bancario (come già nei precedenti esercizi) e la liquidità è pari a circa 28 M/€;

- la Società, in quanto a controllo pubblico di cui all'art. 2, co. 1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016, è tenuta a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario, nell'ambito della quale la stessa Società ha predisposto specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6 c. 2 e art. 14, c. 2 D. Lgs. 175/2016), fondato sull'analisi di alcuni indicatori di bilancio, nelle cui conclusioni si afferma fra l'altro che la situazione finanziaria appare ampiamente positiva e che il rischio di crisi aziendale sia attualmente da escludere;

- dalla "Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" emerge che *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"* ed inoltre che *"la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge"*;

- dalla Relazione del Collegio Sindacale redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c., emerge che, per quanto a conoscenza dello stesso Collegio, gli amministratori, nella redazione del bilancio, *"non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice civile"* ed inoltre lo stesso Collegio, *"tenuto anche conto delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti"*, propone all'assemblea *"di approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come redatto e presentato dagli amministratori"*;

- il bilancio redatto dagli amministratori prevede la destinazione dell'utile d'esercizio, di euro 525.715,00, per il 5%, pari ad euro 26.286,00, alla Riserva Legale, e per la parte rimanente, pari a euro 499.429,00, alla Riserva Utili portati a nuovo, e tale destinazione è conforme all'art. 26 dello Statuto Sociale;

- il bilancio di esercizio 2021 può essere approvato, così come la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Dato atto che dall'istruttoria svolta dal Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale, in relazione al punto n. 2 all'ordine del giorno emerge quanto segue:

- l'art. 22 dello Statuto prevede che: *"Una parte variabile della remunerazione spettante al Presidente del Consiglio di Amministrazione deve essere commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente, nonché al raggiungimento di obiettivi specifici, indicati dall'Assemblea ovvero, nel caso di Organo Amministrativo collegiale, dal Consiglio di Amministrazione, con il consenso degli azionisti espresso in Assemblea"*;

- con D.G.R. n. 3-328 del 1 ottobre 2019 la Regione Piemonte, in sede di nomina del Consiglio uscente, delibera nomina 2019, ed in conformità alla norma statutaria appena richiamata, ha confermato la previsione relativa al trattamento incentivante riconosciuto al Presidente subordinato al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal socio;

- l'assemblea del 9 luglio 2021, in coerenza con gli indirizzi di cui alla DGR n. 15 - 3481 del 2 luglio 2021, ha deliberato di configurare parte del compenso attribuito al Presidente quale parte variabile legata ai risultati di bilancio relativi all'esercizio 2021 conseguiti dalla Società, nonché all'implementazione del seguente obiettivo:

- accelerazione conclusione procedure di liquidazione (relative alle società del portafoglio di Finpiemonte Partecipazioni in fase di liquidazione), ove possibile, attraverso gli strumenti giuridico normativi a disposizione della Società.

- con lettera prot. n. 42922 del 31.12.2020 lo stesso Settore aveva trasmesso alla società l'obiettivo per l'esercizio 2021 appena menzionato, in attuazione della D.G.R. n. 44-2724 del 29.12.2020;
- dal bilancio di esercizio 2021 di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., di cui al punto precedente, in tema di proprie partecipazioni si evince fra l'altro che:
 - per quanto riguarda la società partecipata SNOS S.r.l. in liquidazione (già SNOS S.p.A.), nel corso del 2021 sono terminate *“le attività finalizzate alla dismissione, alle rispettive amministrazioni comunali di Torino e Settimo Torinese, delle opere di urbanizzazione pubbliche realizzate”*; pertanto, *“i contratti di associazione in partecipazione sottoscritti relativamente alle iniziative di recupero dell'area “ex Officine Savigliano” nel Comune di Torino e dell'area “ex Acciaierie Ferrero” nel Comune di Settimo T.se sono stati formalmente conclusi”* ed *“attualmente sono in corso le ultime formalità per la definitiva chiusura della procedura di liquidazione (approvazione bilancio finale di liquidazione, cancellazione della società dal registro imprese)”*;
 - per quanto riguarda la società partecipata Expo Piemonte S.r.l. in liquidazione, *“essendo la fase liquidatoria di fatto conclusa, si può considerare il bilancio chiuso al 31/12/2021 come l'ultimo bilancio d'esercizio oggetto di approvazione”*;
 - per quanto riguarda la società partecipata Villa Melano S.p.A. in liquidazione, *“l'assemblea del 29 dicembre 2021 ha deliberato all'unanimità il bilancio finale di liquidazione e la cancellazione della Società. Il Liquidatore, pertanto, in data 28.01.2022 ha presentato la richiesta per la cancellazione della società dal registro delle imprese e dalla data del 14.02.2022 la Società risulta cancellata”*;
- quanto sopra costituisce un'effettiva accelerazione della conclusione delle procedure di liquidazione di cui all'obiettivo, che può pertanto dirsi raggiunto;

Ritenuto, per quanto sopra, di considerare raggiunto l'obiettivo assegnato e, visto il conseguimento di un utile a bilancio, di esprimersi favorevolmente all'erogazione del compenso incentivante 2021 al Presidente.

Dato atto che dall'istruttoria svolta dal Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale, in relazione ai punti n. 3 e 4. all'ordine del giorno emerge quanto segue:

- l'attuale organo amministrativo è in scadenza;
- per quanto concerne la nomina dell'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 15 del vigente Statuto, approvato con D.G.R. n. 2-5425 del 25 luglio 2017: *“L'Amministrazione della Società è affidata ad un Organo amministrativo, costituito da un Amministratore unico, nominato dalla Giunta Regionale, ovvero da un Consiglio di Amministrazione, composto da tre o cinque Consiglieri, incluso il Presidente, la cui determinazione e nomina è effettuata dall'assemblea, nel rispetto della normativa statale e regionale vigente in materia e del presente statuto. L'amministratore unico ovvero la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione è nominata dalla Regione Piemonte a norma dell'art. 2449 C.C. nel rispetto della disciplina e degli indirizzi nazionali e regionali in materia di nomine. Nel caso di Organo amministrativo collegiale, la nomina deve essere effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei relativi componenti. Gli amministratori durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio della loro carica e sono rieleggibili”*;
- ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, la relativa competenza è attribuita alla Giunta regionale.

- per quanto concerne la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 18 del vigente Statuto: *“Nel caso in cui l’Amministrazione sia affidata ad un Consiglio di amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dalla Giunta Regionale, a norma dell’art. 2449 C.C.. Il Consiglio può eleggere tra i suoi membri un Vice Presidente, con la funzione esclusiva di sostituire il Presidente nei casi di assenza o di impedimento. In caso di assenza o di impedimento del Vice Presidente, ne assume la funzione il consigliere più anziano di età. Il Presidente dura in carica per l’intera durata del suo mandato di consigliere. Il Presidente ha la legale rappresentanza della società di fronte a tutti i terzi ed in giudizio, convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione stabilendone l’ordine del giorno, presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione coordina l’attività e i lavori del Consiglio di Amministrazione e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all’ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri, esercita le attribuzioni che gli sono eventualmente delegate dal Consiglio di Amministrazione entro i limiti posti dalla legge e dal presente statuto. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la rappresentanza legale della Società spetta a chi lo sostituisce ai sensi del presente Statuto”*;

Considerato che la società si configura quale holding pubblica e comprende al suo interno realtà societarie sensibilmente differenti per modalità di partecipazione (pubblica o mista) e per attività sociale si ritiene pertanto opportuno confermare la scelta già operata con D.G.R. n. 3-328 del 1 ottobre 2019, in ordine ad una struttura di *governance* societaria collegiale; si ritiene tuttavia opportuna la riduzione del Consiglio di Amministrazione al numero di tre componenti, di cui due nominati dalla Regione Piemonte, considerata la complessità gestionale ed operativa della Società e la volontà dei soci privati di mantenere una propria rappresentanza in seno al Consiglio, anche in considerazione dell’apporto economico effettuato dagli stessi.

Atteso che tale configurazione rispetta il disposto dell’art. 11 comma terzo del D.lgs. 175/2016 ai sensi del quale: *“L’assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri”* si da indirizzo al proprio rappresentante di esprimersi in tal senso in sede assembleare.

Risulta pertanto necessario procedere alla nomina, ex art. 2449 cc, di due componenti il Consiglio di Amministrazione nonché alla nomina di uno di essi alla carica di Presidente.

Tenuto conto che in applicazione dell’art. 4, comma 8, della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 *“Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati”*, l’Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 7 Suppl. Ordinario n. 3 del 18 febbraio 2022, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all’Avviso di per la raccolta delle candidature per la per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione di cui uno con funzioni di Presidente.

Dato atto che sulle candidature pervenute entro il termine di scadenza dell’Avviso è stata svolta l’istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore indirizzi e controlli società partecipate – Direzione Giunta Regionale, sulla base delle seguenti disposizioni:

- criteri generali stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n.154-2944 del 6 novembre 1995, anche alla luce del principio di pari opportunità di cui all’art.13 dello Statuto regionale e dalla e alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono

prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse;

- legge regionale 23 marzo 1995, n.39 “*Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati*” ;

- art. 10 legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 “*Istituzione dell’anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell’attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti della Regione*”;

- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 “*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’art.1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

- decreto legislativo 24 giugno, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari*”;

- DPR 30 Novembre 2012, n. 251, attuativo dell’art. 3 comma 2 della Legge 12 Luglio 2011, n. 120;

Sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore regionale indirizzi e controlli società partecipate e conservate agli atti di tale ufficio, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed il *curriculum vitae* come previsto nell’avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ritenute ammissibili dagli Uffici del Settore predetto le candidature riportate nell’elenco costituente l’Allegato 1 al presente provvedimento.

Considerato che in base all’art. 15 comma secondo dello Statuto societario la Regione Piemonte nomina due componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’art. 2449 C.C., nel rispetto della disciplina e degli indirizzi nazionali e regionali in materia di nomine e che, dall’esame delle esperienze personali e professionali deducibili dai *curricula* inviati e ora agli atti degli uffici regionali, le candidature prescelte per l’organo amministrativo risultano essere:

Francesco Zambon

Fulvia Massimelli

in quanto dotati di rilevante esperienza anche alla luce dell’attività svolta quali componenti il Consiglio uscente.

Vista la previsione di cui all’art. 18 dello Statuto societario la Regione Piemonte nomina quale Presidente del Consiglio di Amministrazione Francesco Zambon che risulta in possesso dei requisiti richiesti per tale carica e vanta una specifica esperienza in quanto Presidente uscente.

Richiamato l’art. 15 della Legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 il cui comma 1 prevede che “*Nell’espletamento del proprio mandato l’autonomia di coloro che sono stati nominati o designati dalla Regione incontra il solo limite degli indirizzi definiti dalla Regione per i settori di competenza degli Enti, Società, Istituti od organismi in cui sono chiamati a rappresentarla*” nonché il successivo comma secondo ai sensi del quale “*Gli indirizzi di cui al comma 1, sono definiti dalla*

Giunta Regionale con propri provvedimenti deliberativi, in attuazione del Programma regionale di sviluppo o di specifici atti programmatori e proposti in sede di Assemblea per le Società, ovvero comunicati ai nominati da parte della Giunta Regionale".

Atteso che l'inottemperanza a tale obbligo costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui al terzo comma del medesimo articolo, si pone a carico dei componenti nominati dalla Regione Piemonte l'obbligo di tenere informato il Presidente della Regione Piemonte, per il tramite del competente Settore regionale, sul proprio operato nonché di ottemperare ad ogni richiesta di informazioni e documenti trasmessa dall'Ente.

Richiamato l'art. 20 comma 1 del D.Lgs. n.39/2013, ai sensi del quale l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte dei soggetti nominati, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità di cui allo stesso decreto che è già stata acquisita dagli uffici e dalla quale non risultano preclusioni all'affidamento dell'incarico.

Dato atto che è stata acquisita ai sensi dell'art. 11 comma 2 della L.R. n. 39/1995 la dichiarazione sulla disponibilità ad accettare l'incarico.

Considerato che, con la nomina del Consiglio di Amministrazione, deve essere determinato il relativo compenso.

Visto l'art. 22 dello Statuto sociale, secondo cui: *“l'assemblea ordinaria determina l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, in conformità alle norme statali e regionali vigenti in materia, tenendo conto che [...] il trattamento retributivo lordo annuo onnicomprensivo del Presidente del Consiglio di Amministrazione non può superare i limiti risultanti dalla normativa vigente in materia” e “ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta il riconoscimento di un gettone di presenza nella misura e nel rispetto della vigente normativa statale e regionale in materia”.*

Atteso che la disposizione sopra richiamata prevede altresì che: *“Una parte variabile della remunerazione spettante al Presidente del Consiglio di Amministrazione deve essere commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente, nonché al raggiungimento di obiettivi specifici, indicati dall'Assemblea ovvero, nel caso di Organo Amministrativo collegiale, dal Consiglio di Amministrazione, con il consenso degli azionisti espresso in Assemblea”.*

Visto l'art. 3 comma primo della l.r. n. 2/2010, ai sensi del quale *“Una quota non inferiore ai limiti previsti dalle vigenti leggi nazionali e regionali, del compenso spettante agli amministratori esecutivi deve essere legata al riconoscimento della capacità di influire positivamente sull'andamento gestionale della società, ovvero al raggiungimento di obiettivi specifici”.*

Visto l'art. 43 della LR n. 5/2012 ai sensi del quale: *“I compensi dei presidenti e/o amministratori delegati delle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale diretta e indiretta vengono ridotti ad un importo massimo annuo, ivi compresi eventuali benefit, di euro 60.000,00; di euro 20.000,00 per ciascun componente degli organi di amministrazione. È in ogni caso fatto divieto alle società di cui al comma 1 di adottare provvedimenti di incremento dei compensi dei presidenti e/o amministratori delegati, di ciascun componente degli organi di amministrazione a qualsiasi titolo ancorché originariamente determinati entro il predetto limite rispettivamente di euro 60.000,00 e di euro 20.000,00”.*

Atteso che, ai sensi dell'art. 11, comma settimo, del D.lgs. 175/2016: *“Fino all’emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all’art. 4, comma 4, secondo periodo, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95”*.

Preso atto che, ai sensi dell'art. 4, comma quarto, secondo periodo del richiamato decreto legge n. 95/2012 il costo annuale per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l’ottanta per cento del costo complessivamente sostenuto nell’anno 2013.

Ritenuto quindi, di proporre all’assemblea la conferma dell’importo annuo lordo onnicomprensivo già disposto con D.G.R. n. 3-328 del 1 ottobre 2019, per la remunerazione dell’intero consiglio di Amministrazione pari ad euro 94.000, nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate come verificato dagli uffici competenti.

Ritenuto altresì che il nuovo Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 22.2 dello Statuto, stabilisca le modalità di ripartizione del compenso tra i propri componenti, incluso il Presidente, in conformità alle norme nazionali e regionali vigenti in materia, con particolare riguardo alla l.r. n. 2/2010 e all’art. 43 della l.r. n. 5/2012 configurando parte del compenso attribuito al Presidente quale remunerazione incentivante legata ai risultati di bilancio conseguiti dalla società nonché all’implementazione degli obiettivi 2022 di cui alla D.G.R. n. 39-4492 del 29 dicembre 2021, già trasmessi alla società con nota prot. n. 333 del 5 gennaio 2022 e segnatamente:

- Accelerazione conclusione procedure di liquidazione (relative alle società del portafoglio di Finpiemonte Partecipazioni in fase di liquidazione), nei limiti di quanto tecnicamente possibile secondo la dovuta diligenza, attraverso gli strumenti giuridico normativi a disposizione della Società;
- Invio degli ordini del giorno delle convocazioni dei Consigli di Amministrazione e redazione di relazioni trimestrali sintetiche circa le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Ritenuto quindi di dare indirizzo al proprio rappresentante di proporre un importo annuo lordo onnicomprensivo per la remunerazione dell’intero Consiglio di Amministrazione pari ad euro 94.000, in conformità alle norme nazionali e regionali sopra richiamate, come verificate dagli uffici competenti, demandando al nuovo Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 22.2 dello Statuto, di stabilire le modalità di ripartizione del compenso tra i propri componenti, incluso il Presidente nonché di indicare che parte del compenso, pari al 30%, attribuito al Presidente si configuri quale remunerazione incentivante, ai sensi dell’art. 3 comma primo della LR n. 2/2010, legata ai risultati di bilancio conseguiti dalla società nonché all’implementazione degli obiettivi sopra indicati.

Dato atto che dall’istruttoria svolta dal Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale, in relazione al punto n. 5 all’ordine del giorno emerge quanto segue:

- l’attuale Collegio Sindacale è in scadenza;

- ai sensi dell'art. 23.2 dello Statuto: *“Un sindaco effettivo ed uno supplente sono nominati dalla Regione ai sensi dell’art. 2449 C.C. Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti. I sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili. Il Presidente del Collegio Sindacale è designato dalla Giunta Regionale. Tutti i membri del Collegio*

Sindacale durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rinnovabili per non più di una volta";

- ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, la competenza in ordine alla nomina dei componenti dell'Organo di controllo è attribuita alla Giunta regionale;

- per quanto concerne la nomina del Presidente, l'art. 23 comma 3 dello Statuto dispone che: *"Il Presidente del Collegio Sindacale è designato dalla Giunta Regionale"*.

Risulta pertanto necessario procedere alla nomina, ex art. 2449 cc, di un componente effettivo e di un componente supplente il Collegio Sindacale e alla designazione del primo di essi alla carica di Presidente per la nomina assembleare.

Tenuto conto che, in applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 *"Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati"*, l'Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 6 Supp. Ordinario n. 2 del 10 febbraio 2022, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all'Avviso per la raccolta delle candidature per la nomina di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio Sindacale.

Dato atto che sulle candidature pervenute entro il termine di scadenza dell'Avviso è stata svolta l'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore indirizzi e controlli società partecipate – Direzione Giunta Regionale, sulla base delle seguenti disposizioni:

- Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39;

- criteri generali stabiliti con D.G.R. n. 154-2944 del 6 novembre 1995, anche alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art. 13 dello Statuto regionale, e della deliberazione della Giunta Regionale n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse;

- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 *"Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art.1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n.190"*;

- decreto legislativo 24 giugno, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"*;

- DPR 30 Novembre 2012, n. 251, attuativo dell'art. 3 comma 2 della Legge 12 Luglio 2011, n. 120;

- art. 10 legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 *"Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti della Regione"*.

Sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore regionale indirizzi e controlli società partecipate e conservate agli atti di tale ufficio, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed il curriculum vitae come previsto nell'avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ritenute

ammissibili dagli Uffici del Settore predetto le candidature riportate nell'elenco costituente l'Allegato 2 al presente provvedimento.

Considerato che, in base all'art. 23 dello Statuto societario già richiamato, la Regione Piemonte nomina un componente effettivo ed un supplente del Collegio Sindacale e ne designa il Presidente per la nomina in assemblea, nel rispetto della disciplina e degli indirizzi nazionali e regionali in materia di nomine e che, dall'esame delle esperienze personali e professionali deducibili dai *curricula* inviati e ora agli atti degli uffici regionali, le candidature prescelte per l'organo di controllo risultano essere:

Gabriele Mello Rella quale componente effettivo dell'organo

Daniela Ballesio quale componente supplente dell'organo

in considerazione della rilevante esperienza professionale attestata dagli interessati.

Considerato che, ai sensi dell'art. 23.3 dello Statuto della Società, la Giunta regionale provvede a designare il Presidente del Collegio Sindacale, per la nomina assembleare, la candidatura prescelta risulta essere Gabriele Mello Rella.

Dato atto altresì che, con la nomina del Collegio Sindacale, deve essere determinato il relativo compenso.

Atteso che l'art. 43 comma secondo della l.r. n. 5/2012 limita il compenso riconoscibile ai componenti degli organi di vigilanza e controllo ad un importo massimo annuo di 15.000 euro per componente.

Ritenuto di indicare, ai sensi della disposizione appena richiamata, e verificato il rispetto della normativa vigente in materia di compensi dal Settore competente, che il compenso lordo annuo omnicomprensivo attribuito al Collegio sia pari all'importo di 35.000 euro, ripartiti in euro 15.000 al Presidente ed euro 10.000 a ciascun Sindaco, confermando così la remunerazione già prevista a favore del collegio uscente con D.G.R. n. 2-327 del 1 ottobre 2019, dando istruzioni al proprio rappresentante di esprimersi in tal senso.

Per quanto riguarda il punto 6. all'ordine del giorno, dato atto che, come risulta dall'istruttoria compiuta dal Settore regionale "Indirizzi e controlli società partecipate" della Direzione della Giunta regionale, la Società non ha trasmesso agli uffici regionali la pertinente documentazione in tempo utile per l'esame ai fini della presente deliberazione.

Ritenuto pertanto di proporre all'assemblea il rinvio di detto punto a successiva assemblea.

Attestato che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

delibera

- di nominare tra le candidature pervenute, di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, quali componenti il Consiglio di Amministrazione di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. Francesco Zambon e Fulvia Massimelli;

- di nominare fra essi, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione: Francesco Zambon;

- di nominare tra le candidature pervenute, di cui all'allegato 2 al presente provvedimento, quali componenti il collegio sindacale di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. Gabriele Mello Rella e Daniela Ballesio;

- di fornire al rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea Ordinaria di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. l'indirizzo di:

- esprimersi favorevolmente all'approvazione del bilancio di esercizio 2021 ed alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, nei termini di cui in premessa;
- esprimersi favorevolmente all'erogazione del compenso incentivante 2021 a favore del Presidente;
- richiamare e confermare l'obiettivo attribuito alla società per l'esercizio 2022 di cui alla D.G.R. n. 39-4492 del 29.12.2021;
- indicare quali componenti del Consiglio di Amministrazione di nomina regionale Francesco Zambon e Fulvia Massimelli indicando altresì Francesco Zambon quale Presidente della società;
- indicare che il compenso complessivo dell'organo amministrativo confermi l'importo già previsto per l'organo in scadenza pari ad euro 94.000, demandandone ai suoi membri la deliberazione in ordine alla ripartizione fra di essi come descritto in premessa;
- indicare quali componenti del collegio sindacale di nomina regionale Gabriele Mello Rella, quale componente effettivo, designandolo quale Presidente del Collegio Sindacale da proporre in assemblea per la nomina ai sensi dell'art. 22.3 dello Statuto, e Daniela Ballesio quale componente supplente;
- indicare che il compenso complessivo del collegio sindacale confermi l'importo già previsto per il collegio in scadenza con D.G.R. n. 2-327 del 1 ottobre 2019 pari ad euro 35.000, mantenendone inalterata la ripartizione tra il Presidente e gli altri componenti così come meglio descritto in premessa;
- proporre all'assemblea il rinvio del punto 6. all'ordine del giorno a successiva assemblea;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Candidature Ammissibili CDA Finpiemonte Partecipazioni

Barzelloni	Angelo
Benintendi	Fabrizio
Berizia	Roberto
Carbonero	Roberto
Dalla Chiara	Andrea
D'ascoli	Ettore
Gallina	Sebastiano
Gula	Massimo
Imerito	Fabrizio
Massimelli	Fulvia
Melchiorre	Francesco
Nicotra	Benedetto
Olivetti	Luca
Peretti	Metella
Zambon	Francesco

Candidature ammissibili Collegio Sindacale Finpiemonte Partecipazioni

1. Andretta	Daniele
2. Balducci	Giampiero
3. Ballesio	Daniela
4. Barchietto	Lorenzo
5. Barzelloni	Angelo
6. Bernardi	Andrea
7. Berzia	Roberto
8. Bianco	Matteo
9. Biscola	Nadia
10. Boffa	Pierantonio Stefano
11. Bogetti	Giovanni
12. Borasio	Fabrizio
13. Brunero	Mariangela
14. Bucchioni	Barbara
15. Calandra	Claudia
16. Capra	Andrea Giuseppe
17. Casella	Cristina
18. Cavalitto	Giorgio
19. Caviglioli	Marco
20. Cerri	Andrea
21. Chiantia	Cristina
22. Cinotto	Ilaria
23. Ciravegna	Marzio
24. Clozza	Romina
25. Concato	Dario
26. Corino	Andrea
27. Costantino	Giovanni
28. De Benedittis	Anna Angela
29. Durando	Claudio
30. Faroti	Giovanni
31. Ferri	Maurizio
32. Gerardi	Andrea
33. Germanetti	Roberto
34. Giordano	Bruno
35. Iodice	Gennaro
36. Lombardi	Marinella
37. Madaro	Donato
38. Madeo	Maria Teresa
39. Malabaila	Matteo
40. Malmusi	Andrea
41. Margara	Fabio
42. Margini	Claudia
43. Marino	Santo
44. Martinelli	Guido
45. Martinotti	Emilio
46. Mello Rella	Gabriele
47. Milanese	Alberto

48. Moretti	Vittorio
49. Oggero	Elena
50. Pichetto Fratin	Marco
51. Pizzotti	Lidia Maria
52. Ragazzoni di Sant'Odorico	
	Riccardo
53. Rancati	Costantino
54. Rizzello	Paolo
55. Rizzi	Nicola
56. Rosso	Oscar
57. Rubiolo	Laura
58. Scalise Pantuso	Luigi
59. Schiavone	Laura
60. Stradella	Renato
61. Tinelli	Fulvio
62. Tonini	Maurizio
63. Tropeano	Corrado
64. Vaschetti	Fiorella
65. Verde	Alberto
66. Verdicchio	Vincenzo
67. Zurlo	Andrea